

Marina Sozzi **SIA FATTA LA MIA VOLONTA'**
Ripensare la morte per cambiare la vita
Ed. Chiare Lettere 2014

E' un saggio che si legge con facilità nonostante il tema trattato: vi si parla della morte, infatti, come di un fenomeno che non si deve cercare di nascondere, ma di cui bisogna anzi parlare di più, perché fa parte della vita, fa parte del ciclo naturale degli eventi.

L'autrice, filosofa che ha insegnato Tanatologia all'Università di Torino, parte dalla personale esperienza di diagnosi di un cancro, malattia risoltasi per lei felicemente, anche con la maggiore consapevolezza della vulnerabilità dell'essere umano.

I capitoli che compongono il testo, con titoli molto accattivanti, alcuni dei quali "Guerra alla morte?" " Etica e fine della vita" "Un tempo per fare cordoglio, un tempo per ballare" "Dove collocheremo la memoria dei nostri morti?" "Parola d'ordine: non invecchiare", ci parlano del nostro rapporto con la morte di oggi e del passato, dell'importanza di salvaguardare la volontà di ciascun soggetto nel momento della decisione finale, del modo di affrontare il lutto, di come conservare la memoria di chi ci ha lasciato, di come accettare il cambiamento fisico del corpo con il trascorrere degli anni.

Oggi, la maggior parte delle persone cerca di espellere la morte dalla propria vita quotidiana, così quando arriva il momento, sia proprio che delle persone care, si trova impreparata, è presa dalla paura, a differenza del passato, quando la morte di un familiare era partecipata da parenti, amici, vicini, anche dai bambini.

Accettare la fine è una forma di realismo, è un esercizio per vivere meglio il tempo presente, con generosità e senso di responsabilità, ricordandoci la nostra fragilità in quanto esseri mortali.